

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

### INDICE

---

**RESOCONTI:**

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO . . . . . Pag. 2

**GIUSTIZIA (IV):**
*Comitato permanente per i pareri* . . . . . » 2

**BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):**
*In sede referente* . . . . . » 3

**ISTRUZIONE (VIII):**
*Seguito della discussione sulle comunicazioni del Ministro della pubblica istruzione sulla sperimentazione nella scuola secondaria superiore* . . . . . » 4

**TRASPORTI (X):**
*In sede legislativa* . . . . . » 4

*In sede referente* . . . . . » 5

*In sede consultiva* . . . . . » 7

**LAVORO (XIII):**
*Discussione sulle comunicazioni del Ministro del lavoro e della previdenza sociale* . . . . . » 7

ERRATA CORRIGE . . . . . » 8

**CONVOCAZIONI:**
**Venerdì 7 marzo 1975**
*Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)* . . . . . Pag. 9

**Mercoledì 12 marzo 1975**
*Affari costituzionali (I)* . . . . . » 9

*Giustizia (IV)* . . . . . » 9

*Finanze e tesoro (VI)* . . . . . » 9

*Difesa (VII)* . . . . . » 10

*Lavori pubblici (IX)* . . . . . » 10

*Lavoro (XIII)* . . . . . » 10

**Giovedì 13 marzo 1975**
*Giunta per il Regolamento* . . . . . » 10

*Giunta delle elezioni* . . . . . » 10

*Affari esteri (III)* . . . . . » 10

*Giustizia (IV)* . . . . . » 11

RELAZIONI PRESENTATE . . . . . Pag. 11

## GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

GIOVEDÌ 6 MARZO 1975, ORE 10. — *Presidenza del Presidente PERTINI.*

La Giunta esamina alcune questioni regolamentari, soffermandosi in particolare sulla ripartizione delle competenze tra le Commissioni permanenti e sulla procedura relativa alle questioni pregiudiziali e sospensive. Intervengono nel dibattito i deputati Merli, Natta, Ballardini e Roberti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

## GIUSTIZIA (IV)

### Comitato permanente per i pareri.

GIOVEDÌ 6 MARZO 1975, ORE 11,10. — *Presidenza del Presidente LOSPINOSE SEVERINI.*

#### Proposte di legge:

**Giomo ed altri: Provvedimenti contro l'inquinamento delle acque (594);**

**Merli ed altri: Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (3193);**

**Messeni Nemagna: Norme sull'uso e consumo dell'acqua nelle industrie (3236).**

*(Parere alla IX Commissione).*

Il Presidente riassume i termini del dibattito svoltosi nella seduta del 27 febbraio scorso.

A seguito degli interventi dei deputati Pietro Riccio, Stefanelli, Sabbatini, Terranova, Musotto e Padula, il Comitato adotta la seguente deliberazione:

« La Commissione giustizia, esaminate le proposte di legge nn. 594, 3193 e 3236, rileva in via preliminare che le disposizioni contenute negli articoli 26, 27, 28 e 29 del progetto di legge n. 3193 rientrano nell'ambito della propria competenza primaria. Si riserva pertanto, nella ipotesi in cui il medesimo progetto di legge venga trasferito in sede legislativa alla Commissione lavori pubblici e questa non intenda aderire al sottodiviso parere, di azionare la procedura prevista dal quarto comma dell'articolo 93 del Regolamento della Camera.

Per quanto concerne in particolare l'articolo 26, sembra da condividere la caratterizzazione come contravvenzioni dei reati in oggetto: ciò, tuttavia, comporta l'inaccettabi-

lità del secondo comma dello stesso articolo, che porrebbe un'ingiustificata deroga al vigente sistema procedurale penale.

Sembra inoltre necessario graduare le sanzioni in relazione alla diversa gravità e natura delle infrazioni e tenuto conto della disciplina penale generale.

L'articolo 27 (a prescindere dalla non felice formulazione letterale) e l'articolo 29 si pongono in insanabile contrasto con il vigente sistema penale.

L'articolo 28, nella prima parte, meriterebbe un giudizio positivo, ma affronta un problema che va più propriamente approfondito e risolto nell'ambito del progetto di legge recante riforma della parte generale del codice penale, attualmente in discussione presso la Commissione giustizia della Camera, in sede legislativa.

La Commissione esprime pertanto, con la riserva sopra espressa, parere favorevole alla proposta di legge n. 3193, condizionatamente alla soppressione degli articoli 27, 28 e 29, nonché alla ristrutturazione dell'articolo 26 secondo i seguenti criteri:

1) comminazione dell'arresto da un mese a due anni o dell'ammenda da cinquecentomila a dieci milioni di lire per colui che, a prescindere dal fatto che l'insediamento sia nuovo o meno, effettua nuovi scarichi senza aver richiesto la prescritta autorizzazione, ovvero effettua o mantiene lo scarico dopo che l'autorizzazione sia stata, rispettivamente, negata o revocata;

2) comminazione dell'arresto sino a due anni o dell'ammenda sino a dieci milioni di lire per colui che effettua o mantiene lo scarico senza osservare le prescrizioni poste dal provvedimento di autorizzazione;

3) comminazione dell'ammenda sino a cinque milioni di lire per colui che effettua il nuovo scarico prima che l'autorizzazione, da lui richiesta, sia stata concessa;

4) comminazione dell'ammenda sino a due milioni di lire per colui che non osserva le disposizioni contenute nel primo comma dell'articolo 17 della stessa proposta di legge;

5) soppressione dell'originario secondo comma dell'articolo 26.

La Commissione osserva inoltre che sarebbe opportuno, con un articolo aggiuntivo *9-bis* o modificando l'articolo 10, precisare la nozione di « insediamento », che costituisce un cardine della nuova normativa.

La Commissione giustizia esprime altresì parere favorevole, per la parte di propria competenza, sulla proposta di legge n. 594, condizionatamente alla ristrutturazione dell'arti-

colo 13, in base ai criteri sopra delineati, ed alla soppressione dell'articolo 14, non sembrando necessario derogare alle vigenti disposizioni sulla sospensione dei lavori per provvedimento dell'autorità amministrativa o giudiziaria.

La Commissione giustizia esprime infine parere favorevole alla proposta di legge numero 3236, a condizione che, all'ultimo comma dell'articolo unico, la parola « ammenda » sia sostituita con la parola « multa », ovvero che la parola « reclusione » sia sostituita con la parola « arresto ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

## BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 6 MARZO 1975, ORE 10. — *Presidenza del Presidente REGGIANI.* — Interviene, per il Governo, il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Fabbri.

#### Disegno di legge:

**Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1974 (Approvato dal Senato) (Parere della II, della III, della IV, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII, della XIII e della XIV Commissione) (3407).**

(Esame).

Il relatore Molé rileva che il provvedimento in esame contiene gli aggiustamenti resisi necessari per adeguare l'attività della pubblica amministrazione alle esigenze emerse e ai fatti nuovi verificatisi dopo l'approvazione del bilancio di previsione per il 1974; il criterio ispiratore è stato quello di lasciare inalterato il disavanzo di competenza e di limitare pertanto allo stretto indispensabile le variazioni in aumento della spesa, compensandole con corrispondenti riduzioni di altre voci e con maggiori entrate per circa 2 miliardi. Depurate delle poste che si risolvono in mere partite di giro, le effettive variazioni accrescitive di spesa si riducono a circa 240 miliardi di lire, pari all'1 per cento circa dell'iniziale previsione complessiva di spesa.

Va anche rilevata una sia pur modesta riduzione percentuale delle spese correnti a

beneficio di quelle in conto capitale, apprezzabile soprattutto come affermazione di una linea di tendenza, del resto confermata nel bilancio di previsione per il 1975.

In conclusione il disegno di legge in esame è coerente con la impostazione di fondo del bilancio di previsione per il 1974, che lascia sostanzialmente inalterata, conseguenza a sua volta della necessità di svolgere una decisa azione antinflazionistica. Questa azione ha cominciato a dare i suoi frutti, tanto da consentire oggi al Governo di avviare una nuova strategia di politica economica per il rilancio selettivo della produzione.

Invita pertanto la Commissione ad approvare il disegno di legge in esame.

Il deputato Bernini rileva che il disegno di legge in esame, lungi dall'essere neutrale, aggrava in realtà il negativo indirizzo del bilancio per il 1974. L'aumento delle spese in conto capitale è solo apparente, giacché in gran parte si risolve nel maggior contributo a sanatoria del *deficit* del settore postale, che non può certo definirsi, almeno sul piano economico, una spesa produttiva. Inoltre la riduzione degli accantonamenti per oneri relativi ad operazioni di ricorso al mercato finanziario conferma che il contenimento del disavanzo di cassa è avvenuto essenzialmente attraverso la mancata o tardiva attuazione delle leggi relative ad importanti investimenti.

Inoltre, la mancata contabilizzazione del maggior gettito tributario, derivante soprattutto dal pacchetto fiscale varato la scorsa estate, è una ulteriore conferma che il prezzo del contenimento del disavanzo interno e con l'estero è stato pagato soprattutto dai lavoratori, con l'indiscriminata contrazione dei consumi e delle attività produttive. Conclude rivendicando la necessità, per un più efficace controllo della spesa pubblica, quanto meno della presentazione di un bilancio di cassa in aggiunta a quello di competenza, oggi assai poco significativo.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri, dopo aver contestato che le variazioni in esame abbiano peggiorato il rapporto tra spese correnti e spese in conto capitale, essendo anzi vero il contrario, ricorda che al Senato si è svolto un ampio e approfondito dibattito sul disegno di legge: richiama pertanto i dettagliati chiarimenti già dati in quella sede, da lui stesso in Commissione e dal ministro del tesoro in Assemblea, anche per quanto riguarda l'incidenza e l'utilizzazione del gettito del pacchetto fiscale della scorsa estate.

La Commissione delibera quindi, a maggioranza, di dare mandato all'onorevole Molè di riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge nel testo approvato dal Senato.

Il Presidente Reggiani si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

### ISTRUZIONE (VIII)

GIOVEDÌ 6 MARZO 1975, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente BALLARDINI, indi del Vicepresidente BERTÈ.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Spitella.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE.

La Commissione prosegue la discussione.

Il deputato Bellisario critica il comitato tecnico per la sperimentazione poiché i dati forniti risultano carenti sotto molti aspetti: manca un confronto tra i diversi tipi di bienni sperimentali; manca la valutazione della sperimentazione sul piano didattico e su quello strutturale; non si accenna ad alcuna giustificazione pedagogica dei bienni sperimentali i quali, tra l'altro, non vengono messi in relazione con il successivo triennio. La maggiore carenza è riscontrabile nel mancato riferimento alla esperienza della cosiddetta scuola della totalità realizzata nell'ambito dei corsi sperimentali di Lanciano, in funzione dal 1956. In tali corsi si è tra l'altro realizzato il biennio sperimentale universitario per verificare la validità degli studi magistrali; in proposito chiede che il Governo riconosca il valore abilitante di tale biennio. Nei corsi di Lanciano si sono sperimentati i più diversi orari; si è cercata di verificare la validità dello studio personale dell'alunno effettuato non a casa bensì a scuola; si è realizzata la settimana corta a ciclo coordinato; si sono eliminate le bocciature tentando di superare in un arco di tempo lungo le carenze riscontrate nel singolo alunno; si sono sostituiti i voti ed i giudizi con cartelle di crescita scolastica del ragazzo.

Conclude affermando che, dopo la sperimentazione compiuta, occorrono scelte precise per la riforma della scuola secondaria superiore; a tale scopo le sperimentazioni devono porsi come centri di ricerca in cui non vengano imposti dall'esterno insegnanti che non siano specificamente preparati per la sperimentazione.

Il deputato Masullo interviene per sottolineare la totale inutilità del dibattito in corso dal quale è emersa una generale insoddisfazione per le informazioni contenute nella relazione del Ministro. Tali informazioni indurrebbero a considerare fallite le sperimentazioni in atto per la loro limitatezza quantitativa e qualitativa oltre che per la mancanza di validi gruppi di confronto al fine della verifica dei risultati. Se tutto ciò è vero, come non sembra dubbio, le indicazioni che avrebbero dovuto scaturire dalla sperimentazione ai fini della riforma della scuola secondaria superiore sono in realtà nulle. Perciò il dibattito in corso è servito soltanto a riempire spazi vuoti e a far guadagnare tempo al Ministro della pubblica istruzione in ordine alla presentazione del disegno di legge. Conclude affermando la necessità di realizzare senza indugio e con coraggio una riforma della scuola secondaria superiore che lasci al suo interno margini di flessibilità e quindi di sperimentazione permanente.

Il Presidente Bertè rinvia alla seduta di giovedì prossimo il seguito del dibattito e la replica del Ministro Malfatti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

### TRASPORTI (X)

#### IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 6 MARZO 1975, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente FORTUNA.* — Intervengono i sottosegretari di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Fracassi, per i trasporti, Degan e per la marina mercantile, Lucchesi.

Disegno di legge:

Autorizzazione all'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e all'Azienda di Stato per i servizi telefonici a superare per il 1973 i limiti di

spesa per prestazioni straordinarie (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere della I e della V Commissione*) (2764).

(*Seguito della discussione e approvazione*).

Dopo un breve intervento del relatore Russo Ferdinando, la Commissione passa agli articoli del disegno di legge.

L'articolo 1 è approvato senza emendamenti, mentre l'articolo 1 è approvato con un emendamento del relatore che recepisce il parere espresso dalla V Commissione bilancio.

Dopo dichiarazioni di voto contrario dei deputati Scipioni e Damico (i quali, a nome del gruppo comunista, chiedono che il ministero faccia conoscere la spesa sostenuta per prestazioni di lavoro straordinario nel corso del 1974, suddivisa per provincia e per categoria di beneficiari) e di voto favorevole dei deputati Baghino, Poli e Alessandrini, a nome dei rispettivi gruppi, e dopo che il sottosegretario Fracassi ha assicurato che il ministero fornirà i dati come sopra richiesti, il provvedimento è infine votato a scrutinio segreto ed approvato.

#### Proposta di legge:

Cattanei ed altri: **Modifiche ed integrazioni al testo unico 16 gennaio 1936, n. 801, concernente il Consorzio autonomo del porto di Genova** (*Parere della I e della V Commissione*) (3057).

(*Seguito della discussione e rinvio*).

La Commissione passa agli articoli del provvedimento.

Il relatore Giovanni Lombardi e il deputato Marocco illustrano alcuni emendamenti.

L'articolo 1 del provvedimento è quindi approvato senza modificazioni. È poi approvato in linea di massima un articolo aggiuntivo 1-bis dei deputati Marocco, Marzotto Caotorta e Belci (inteso a sostituire parzialmente la lettera d) dell'articolo 4 del regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801), con riserva di trasmissione alle Commissioni I affari costituzionali e V bilancio per il parere di rispettiva competenza.

L'articolo 2 è quindi approvato senza emendamenti, mentre gli articoli 3 e 4 sono approvati in linea di principio in un nuovo testo del relatore, con riserva di trasmissione alle Commissioni I affari costituzionali e V bilancio per il parere di rispettiva competenza.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

#### Disegno di legge:

**Disposizioni per l'ammodernamento e il potenziamento delle ferrovie Nord-Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea** (*Parere della I, della V e della VI Commissione*) (3175).

(*Seguito della discussione e rinvio con nomina di un gruppo di lavoro*).

La Commissione passa agli articoli del disegno di legge.

Il relatore Marzotto Caotorta illustra alcuni suoi emendamenti al testo del provvedimento.

Il deputato Korach illustra alcuni emendamenti presentati dal gruppo comunista e propone la nomina di un gruppo di lavoro per l'ulteriore esame del provvedimento alla luce delle modificazioni proposte.

A tale proposta si dichiarano favorevoli i deputati Poli, Antonio Mancini, Alessandrini, Masciadri, Baghino; il relatore Marzotto Caotorta e il sottosegretario Degan.

La Commissione delibera quindi di procedere alla costituzione di un gruppo di lavoro, demandando al Presidente la nomina dei componenti.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

#### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 6 MARZO 1975, ORE 12,30. — *Presidenza del Presidente FORTUNA*. — Intervengono i sottosegretari di Stato per i trasporti, Degan, e per le poste e le telecomunicazioni, Fracassi.

#### Proposta di legge:

Borromeo D'Adda ed altri: **Soppressione delle assuntorie della navigazione interna esercitate in regime di concessione** (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*) (3073).

(*Esame e rinvio con nomina di un Comitato ristretto*).

Il relatore Lombardi Giovanni riferisce ampiamente sul provvedimento, rilevando per altro che il problema di fondo da esso investito non è tanto quello della pura e semplice soppressione delle assuntorie, quanto piuttosto quello dell'estensione di questa normativa al personale del settore ferrotranviario. Propone pertanto che l'esame sia rinviato per consentire un maggiore approfondimento della tematica coinvolta dalla proposta di legge, di cui non si conoscono, tra l'altro, neppure le implicazioni finanziarie.

Il deputato Antonio Mancini osserva che il provvedimento si occupa di una materia che sfugge alla regolamentazione del Parlamento, dovendo formare oggetto di accordi sindacali.

Il deputato Poli rileva che il problema di fondo è quello di accertare se il Governo abbia l'intenzione di potenziare il servizio di trasporto pubblico anche in questo specifico settore, che andrebbe allora inquadrato nel più ampio contesto del trasporto gestito dalle pubbliche amministrazioni.

Dopo brevi interventi dei deputati Damico (che sottolinea la necessità di acquisire il parere della I Commissione affari costituzionali sulle modifiche che dovessero essere introdotte per estendere l'ambito di applicazione della normativa in esame) e Baghino, in accoglimento di una proposta di quest'ultimo la Commissione, consenzienti il relatore e il sottosegretario Degan, delibera di costituire un Comitato ristretto per l'ulteriore esame del provvedimento, demandandone al Presidente la nomina dei componenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

#### Disegno di legge:

**Orario di lavoro del personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (Parere della I e della V Commissione) (2843).**

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il relatore Ferdinando Russo chiede un rinvio dell'esame del provvedimento, la cui presentazione ha provocato vive tensioni tra il personale postelegrafico della capitale, con conseguente minaccia di un blocco totale della distribuzione della corrispondenza. In sede dell'indagine conoscitiva già avviata con il Senato sulla situazione nel settore postale si potrebbe nel frattempo accertare se una siffatta normativa può essere estesa anche al personale postelegrafico romano.

In accoglimento di tale proposta, la Commissione delibera quindi di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

#### Proposta di legge:

**Ciampaglia: Modifiche ed integrazioni dell'articolo 14 della legge 11 febbraio 1970, n. 29, concernente le competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle teleco-**

**municazioni (Parere della I e della V Commissione) (775).**

(Esame e rinvio).

Il relatore Poli illustra brevemente la proposta di legge, proponendo di rinviarne lo esame per avere il modo, nel frattempo, di recepire il parere del ministero circa alcune soluzioni alternative.

In accoglimento di tale proposta il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

#### Proposta di legge:

**Ianniello ed altri: Interpretazione ed integrazione dei decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, e 28 dicembre 1970, n. 1079, relativamente al riassetto di carriera di taluni dipendenti ex-mansionisti dell'amministrazione delle poste e telegrafi (Parere della I e della V Commissione) (341).**

(Seguito dell'esame e richiesta di trasferimento in sede legislativa).

Su proposta del deputato Baghino, la Commissione delibera, all'unanimità, consenziente il rappresentante del Governo, di rinnovare la richiesta di trasferimento alla sede legislativa già inoltrata alla Presidenza della Camera in data 31 gennaio 1975.

#### Proposta di legge:

**Ianniello ed altri: Interpretazione e modifica dell'articolo 22 della legge 12 agosto 1974, n. 370, concernente norme in materia di attribuzioni e di trattamento economico del personale postelegrafico (Parere della I Commissione) (3330).**

(Esame e rinvio).

Dopo un breve intervento del relatore Poli, il deputato Baghino propone che la Commissione richieda il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il sottosegretario Fracassi si riserva di far conoscere l'avviso del Governo al riguardo nel corso della prossima seduta e prega che la Commissione rinvii nel frattempo l'esame del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

#### Proposta di legge:

**Marzotto Caotorta ed altri: Disciplina della circolazione stradale nelle aree aeroportuali (Parere della II e della IV Commissione) (2942).**

(Esame e richiesta di trasferimento alla sede legislativa).

Dopo una breve illustrazione del relatore Marocco, il deputato Marzotto Caotorta pro-

pone che la Commissione chieda il trasferimento alla sede legislativa della proposta di legge.

Il deputato Poli si riserva di far conoscere il punto di vista del gruppo socialdemocratico in ordine a tale proposta.

La Commissione delibera quindi, consentendo il rappresentante del Governo, di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento alla sede legislativa del provvedimento.

Il Presidente Fortuna avverte che inoltrerà tale richiesta alla Presidenza della Camera non appena il gruppo socialdemocratico avrà sciolto la riserva come sopra formulata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

#### IN SEDE CONSULTIVA

GIOVEDÌ 6 MARZO 1975, ORE 12,40. — *Presidenza del Presidente FORTUNA.* — Intervengono i sottosegretari di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Fracassi, per i trasporti, Degan e per la marina mercantile, Lucchesi.

##### Disegno di legge:

**Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1974 (Approvato dal Senato) (Parere alla V Commissione) (3407).**

Dopo interventi favorevoli dei relatori Giovanni Lombardi, Ferdinando Russo e Pisanu, per le parti di rispettiva competenza, del deputato Baghino e dei sottosegretari Fracassi, Lucchesi e Degan, la Commissione, a maggioranza, delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge, previa dichiarazione di astensione del deputato Damico a nome del gruppo comunista.

##### Proposta di legge:

**Merli ed altri: Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (Parere alla IX Commissione) (3193).**

Su proposta del relatore Marzotto Caotorta la Commissione delibera, all'unanimità, di esprimere parere favorevole sulla proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,55.

## LAVORO (XIII)

GIOVEDÌ 6 MARZO 1975, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI, indi del Vicepresidente GIOVANARDI.* — Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Toros.

### DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

Si prosegue nella discussione sulle comunicazioni del Ministro.

Il deputato Gramegna manifesta delusione per le dichiarazioni del Ministro del lavoro che non hanno innovato quanto già si conosceva attraverso la stampa; ci si aspettava qualche cosa di nuovo sui problemi pensionistici, specialmente in merito all'*iter* parlamentare della terza e quarta parte del provvedimento concernente il riordinamento dell'INPS e la riscossione unificata dei contributi, arenatosi non solo per l'atteggiamento ostruzionistico della destra, ma anche per l'incerto atteggiamento del Governo. Inoltre non è emersa la linea che il Governo intende adottare in merito al fondamentale problema dell'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, aspetto questo determinante per tutelare efficacemente il loro potere reale di acquisto ampiamente ridottosi negli ultimi tempi. Per tali motivi non può ritenersi soddisfatto delle comunicazioni del ministro.

Il deputato Giovanardi chiede precisazioni in merito al salario garantito nelle aziende artigiane.

Il deputato Vincenzo Mancini si sofferma sull'opportunità di un adeguamento del sistema degli assegni familiari alle nuove esigenze, in modo che essi assolvano anche ad una funzione di più equa redistribuzione del reddito. Se da una parte la misura degli assegni va aumentata, dall'altra la relativa cassa non deve essere più impoverita nei suoi fondi come invece è avvenuto in passato per il ripiano delle mutue e per altri scopi. Quanto al salario garantito e ad altri problemi, non contesta l'utilità di consultare e trattare preventivamente con i sindacati purché ciò non leda le prerogative degli organi costituzionali. Dopo aver accennato ai problemi degli aumenti degli assegni familiari unitamente all'individuazione di un meccanismo più idoneo per una perequazione automatica, dell'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, della riscossione unificata dei contributi e della ristrutturazione degli organi della pre-

videnza sociale, rileva che non tutti i problemi possono essere affrontati contemporaneamente ed è pertanto opportuno fissare una scala di priorità, tenendo conto che ad alcune questioni di principio non è possibile rinunciare.

Il deputato Armato, richiamandosi ad una precedente proposta del deputato Bertoldi, rileva che il dibattito odierno sarebbe stato più utile se si fosse svolto a Commissioni riunite con la Bilancio, in quanto i problemi in esame non possono essere discussi isolatamente. Per esempio, la questione degli assegni familiari non deve essere vista solo dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo per le sue ripercussioni su altri aspetti della vita nazionale.

Il Vicepresidente Giovanardi fa notare che la richiesta di un dibattito a Commissioni riunite non è stata respinta ma solo temporaneamente accontonata a causa di altri impegni della Commissione bilancio.

Dopo che il deputato Zoppetti ha chiesto di conoscere gli orientamenti del Governo per la difesa delle categorie meno protette, fra cui gli invalidi, i sordomuti, ecc. si chiude la discussione sulle comunicazioni governative.

Replicando ai diversi oratori, il ministro Toros si richiama innanzitutto all'esposizione da lui fatta il 27 febbraio, precisando di aver concentrato la sua attenzione sull'andamento delle recenti discussioni con i sindacati, come ne era stato richiesto. Il problema dell'adeguamento economico delle pensioni unito a quello dell'individuazione di un meccanismo perequativo non è nuovo. Il Governo ha dimostrato di essere pronto a discuterlo, così

come gli altri problemi, purché si trovino dei validi punti di incontro e si tenga conto degli aspetti globali della vertenza. Non ritiene che le preventive consultazioni con i sindacati mettano in discussione le prerogative del Governo o del Parlamento, rimanendo l'uno e l'altro liberi di valutare le proposte di soluzione e di decidere diversamente; tuttavia le leggi risultano tanto più valide quanto più tengano conto delle esigenze maturate nella coscienza e nei fatti. Rileva che difficoltà finanziarie si oppongono all'accoglimento integrale di tutte le proposte avanzate dai sindacati, che invece vanno affrontate tenendo conto della loro compatibilità con il sistema e con la situazione economica italiana, quale essa è oggi. Per quanto riguarda in particolare l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, il Governo ha però dichiarato la sua volontà politica di prendere in considerazione il principio, salvo vedere in concreto i meccanismi, sempre nel quadro della compatibilità.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,45.

---

#### ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 5 marzo 1975, nel comunicato della IV Commissione (Giustizia), in sede legislativa, pagina 11, seconda colonna, quindicesima riga, anziché « Sabbatini e Spagnoli » si legga « Sabbatini, Spagnoli e Terranova ».



## CONVOCAZIONI

### V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione —  
Partecipazioni statali)

**Venerdì 7 marzo, ore 10.**

COMITATO PER L'INDAGINE CONOSCITIVA  
SUI PROBLEMI DELLA SPESA  
E DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA.

Definizione del programma dell'indagine.

---

### I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

**Mercoledì 12 marzo, ore 9,30.**

**IN SEDE REFERENTE.**

*Esame della proposta di legge:*

**SCOTTI:** Interpretazione autentica dell'articolo 5, comma primo, della legge 6 giugno 1973, n. 313, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480, concernente il personale operaio addetto agli stabilimenti ed arsenali dipendenti dal Ministero della difesa (3114) — Relatore: Ianniello — (*Parere della V e della VII Commissione*).

*Esame del disegno di legge:*

Sistemazione del personale della Società per l'esercizio di impianti meccanografici (SEIM), SpA, in liquidazione (*Approvato dalla VI Commissione del Senato*) (3455) — Relatore: Galloni — (*Parere della V e della VI Commissione*).

---

**COMITATO RISTRETTO.**

Esame dei provvedimenti concernenti la soppressione dell'ente « Gioventù italiana » e sistemazione del personale dipendente.

**Mercoledì 12 marzo, ore 17.**

**COMITATO RISTRETTO.**

Esame dei provvedimenti concernenti il riordinamento della pubblica amministrazione.

---

### IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

**Mercoledì 12 marzo, ore 9.**

**COMITATO RISTRETTO:**

Esame della proposta di legge n. 1614, concernente la riforma della parte generale del codice penale.

---

### VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e Tesoro)

**Mercoledì 12 marzo, ore 10.**

**IN SEDE LEGISLATIVA.**

*Discussione del disegno di legge:*

Elevazione del limite di somma stabilito dall'articolo 56, penultimo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, recante norme per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (3487) — (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) — Relatore: La Loggia.

*Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Concessione di un anticipo mensile sulle pensioni privilegiate ordinarie del personale

militare (1963) — Relatore: Pumilia — (*Parere della V e della VII Commissione*);

Soppressione dell'imposta di fabbricazione sull'olio di oliva e riduzione dell'aliquota dell'imposta di fabbricazione sugli oli di semi e sulla margarina (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3222) — Relatore: Cocco Maria — (*Parere della V, della XI e della XII Commissione*).

### VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 12 marzo, ore 18.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 66, 136 e 192, concernenti norme sulle servitù militari.

### IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 12 marzo, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

Senatore SANTALCO: Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, convertito in legge 23 marzo 1973, n. 36, recante provvidenze per le popolazioni dei comuni della Sicilia e della Calabria colpite dalle alluvioni del dicembre 1972 e del gennaio 1973 (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3352) — Relatore: Perrone — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Proroga degli stanziamenti previsti dall'articolo 1 della legge 13 ottobre 1969, n. 750, concernente i lavori di consolidamento della torre pendente di Pisa (3405) — Relatore: Bargellini — (*Parere della V Commissione*).

### XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 12 marzo, ore 15,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 279, 393, 475, 562, 796, 1856, 1871, 1907, 2514, 2595, concernenti le assunzioni obbligatorie.

### GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Giovedì 13 marzo, ore 10.

### GIUNTA DELLE ELEZIONI

Giovedì 13 marzo, ore 12.

1) Seguito della verifica dei poteri per il Collegio IX (Verona).

2) Seguito della verifica dei poteri per il Collegio X (Venezia).

3) Seguito della verifica dei poteri per il Collegio XIX (Roma).

### III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Giovedì 13 marzo, ore 10.

*Svolgimento di interrogazioni:*

5-00967 Lombardi Riccardo;

5-00972 Segre e Sandri.

Comunicazioni del Governo sulla cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Modifica delle disposizioni relative alla cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo (3515) — (*Parere della V e della XII Commissione*) — Relatore: Storchi.

**IV COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Giustizia)

**Giovedì 13 marzo, ore 10.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

Senatori FOLLIERI ed altri; Disegno di legge: Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del codice penale (*Testo unificato approvato dal Senato*) (1614) — Relatore Musotto — (*Parere della I Commissione*).

**RELAZIONI PRESENTATE**

*V Commissione permanente (Bilancio, programmazione e Partecipazioni statali):*

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1974 (*Approvato dal Senato*) (3407);

— Relatore: Molè.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

*Licenziato per la stampa alle ore 24.*